

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 1965

Presidenza del Presidente
PICARDI

Intervengono i Ministri senza portafoglio per la riforma della pubblica Amministrazione Preti e per i rapporti tra Governo e Parlamento Scaglia e i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio Salizzoni e per l'interno Ceccherini.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE REFERENTE

« Norme integrative dell'ordinamento del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro » (919).
(Seguito e conclusione dell'esame).

Prende la parola il relatore, senatore Schiavone, dando ragguagli circa il parere espresso dalla Commissione finanze e tesoro sul disegno di legge in generale e, in particolare, sugli emendamenti agli articoli 4 e 5. Ad avviso del relatore, i rilievi formulati sul merito del provvedimento dalla 5^a Commissione non appaiono tali da consigliare la modificazione delle norme contenute negli articoli 1, 2 e 3, mentre un emendamento potrebbe essere apportato all'articolo 6, in accoglimento di analoga richiesta avanzata dalla 5^a Commissione stessa; sugli emendamenti formulati dalla 1^a Commissione al testo originario, la Commissione finanze e tesoro ha dichiarato di non avere alcunchè da osservare.

Dopo brevi interventi del senatore Palumbo — il quale concorda con le conclusioni del relatore —, del senatore Tupini — che manifesta alcune perplessità di principio sul disegno di legge; e del senatore Fabiani — che chiede al relatore alcuni chiarimenti — prende la parola il ministro Scaglia, esprimendo avviso favorevole alle argomentazioni del senatore Schiavone.

Infine la Commissione, udita un'ampia replica del relatore agli oratori intervenuti nel dibattito, lo autorizza a presentare all'Assemblea una relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge, con emendamenti agli articoli 4, 5 e 6.

IN SEDE DELIBERANTE

« Trattamento economico di missione del personale del ruolo speciale ad esaurimento di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600, in servizio a Trieste » (1054), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Zampieri, dopo avere comunicato il parere contrario della 5^a Commissione sugli emendamenti formulati dal Comitato ristretto, auspica che il provvedimento sia approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, al fine di evitare ulteriori ritardi. I senatori Palumbo e Battaglia chiedono invece che gli emendamenti suddetti siano riportati all'esame della Commissione finanze e tesoro, affinché quest'ultima possa rivedere le proprie conclusioni.

Il sottosegretario Ceccherini si associa alla richiesta formulata dal relatore, considerando non modificabile il parere espresso dalla 5^a Commissione.

Dopo interventi dei senatori Orlandi ed Aimoni, che propongono il rinvio della discussione, e del Presidente, che riassume i termini del dibattito, la Commissione approva il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento: dalla votazione si astengono i rappresentanti dei Gruppi liberale, socialista di unità proletaria e comunista.

« **Autorizzazione della spesa di lire 93.000.000 per la concessione di un contributo straordinario all'Istituto centrale di statistica destinato al ripianamento del disavanzo di gestione dell'esercizio 1961-62** » (1138).

(Discussione ed approvazione).

Senza dibattito, accogliendo la proposta del presidente Picardi, relatore, la Commissione approva il disegno di legge nel testo originario.

« **Norme transitorie per la costituzione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione** » (1160).

(Rinvio della discussione).

Il senatore Fabiani propone alla Commissione di rinviare ad altra seduta la discussione del provvedimento. Alla richiesta si associano i senatori Caruso ed Aimoni.

Il ministro Preti si pronuncia a favore di una sollecita approvazione del disegno di legge, soprattutto perchè esso rappresenta il risultato di lunghe trattative e di approfondito studio. Dichiarò comunque di non opporsi ad un breve rinvio della discussione.

La Commissione decide pertanto di rinviare alla seduta di domani la discussione del disegno di legge.

« **Norme per la istituzione di un ruolo ad esaurimento del personale tecnico che disimpegna attività specializzata nei servizi delle informazioni e della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri** » (248), d'iniziativa dei senatori Preziosi ed altri.

(Rinvio della discussione).

Il senatore Giraudò, relatore, annuncia che è stato elaborato un nuovo testo del provvedimento, sul quale si è raggiunto l'accordo tra tutte le Amministrazioni interessate: su tale testo, che verrà distribuito ai componenti della Commissione, sarà anche chiesto il parere della Commissione finanze e tesoro. Il senatore Battaglia osserva che è necessario tenere nella dovuta considerazione le

aspettative della categoria interessata, per troppo tempo disattese, impegnando il Governo ad un'azione organica e coordinata nel settore.

Quindi la Commissione decide di rinviare ad altra seduta la discussione del provvedimento.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Francia relativa agli uffici a controlli nazionali abbinati ed ai controlli in corso di viaggio, con Protocollo finale, conclusa a Roma l'11 ottobre 1963** » (1185), approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione, accogliendo la proposta del senatore Crespellani, decide di trasmettere alla Commissione di merito parere favorevole all'approvazione del provvedimento.

« **Modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1963, numero 2064, recante norme per l'utilizzazione dei professori di materie tecniche commerciali delle cessate scuole di avviamento** » (1109), d'iniziativa dei senatori Spigaroli e Stirati.

(Parere alla 6ª Commissione).

« **Validità del titolo di maestra giardiniera ai fini dell'insegnamento nelle scuole materne o del grado preparativo comunque denominate** » (1102), d'iniziativa della senatrice Romagnoli Caretoni Tullia.

(Parere alla 6ª Commissione).

La Commissione, in conformità delle argomentazioni addotte dal senatore Lepore, delibera di trasmettere alla Commissione di merito parere favorevole all'approvazione dei due disegni di legge.

« **Modificazioni dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336, e norme transitorie per i concorsi a posti di sanitari ospedalieri** » (1168), di iniziativa dei deputati Spinelli e De Maria, approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 11ª Commissione).

Il senatore Bartolomei riferisce sul provvedimento proponendo di esprimere parere favorevole; la sua proposta è accolta dalla Commissione.

« **Concessione a favore dell'Ente acquedotti siciliani di contributi straordinari per la manutenzione degli acquedotti comunali di cui ha assunto la gestione** » (1188), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 7ª Commissione).

« **Modificazioni ed integrazioni delle leggi 3 agosto 1949, n. 589 e 15 febbraio 1953, n. 184, per quanto riguarda la costruzione di acquedotti e le reti interne di distribuzione nei Comuni della Sicilia** » (1189), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 7^a Commissione).

Dopo ampia discussione, nel corso della quale prendono ripetutamente la parola il senatore Bartolomei, designato estensore del parere, e i senatori Battaglia, Crespellani, Caruso, Luca De Luca, Palumbo e Bisori, la Commissione decide di rinviare ad altra seduta l'esame dei due provvedimenti.

« **Estensione ai sanitari degli istituti per l'infanzia delle disposizioni della legge 24 luglio 1954, numero 596, sul collocamento a riposo** » (1206), d'iniziativa del deputato Pennacchini, approvata dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 11^a Commissione).

Anche la trattazione di questo disegno di legge è rinviata ad altra seduta, dopo interventi dei senatori De Michele e Zampieri.

« **Interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale** » (1215-Urgenza).

(Parere alla 5^a Commissione).

Il senatore Crespellani riferisce in senso favorevole sul disegno di legge, mentre i senatori Luca De Luca, Caruso e Battaglia esprimono numerose perplessità.

Dopo un intervento del senatore Bartolomei, il quale concorda con la tesi illustrata dal relatore, si decide di trasmettere alla Commissione di merito parere favorevole all'approvazione del disegno di legge.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Gianquinto chiede che sia fissata definitivamente la data in cui sarà esaminato il disegno di legge n. 566, d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri, concernente la nuova legge di pubblica sicurezza: ove la richiesta non fosse accolta, il Gruppo comunista solleverebbe di nuovo la questione dinanzi all'Assemblea. Il senatore Crespellani, relatore del provvedimento, dichiara che per la discussione di un disegno di legge di tale importanza appare indispensabile conoscere il parere della Commissione Giustizia. Il senatore Caruso lamenta i ritardi subiti dal provvedimento in questione e chiede che il senatore Crespellani — dopo

la dichiarazione testè fatta — sia sostituito nella funzione di relatore. La richiesta formale di sostituzione del relatore, messa ai voti, non è accolta, mentre è accolta invece la proposta, avanzata dal senatore Crespellani, di chiedere all'Assemblea la concessione di una proroga di due mesi per la presentazione della relazione, in conformità al secondo comma dell'articolo 32 del Regolamento.

La seduta termina alle ore 13,10.

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 1965

*Presidenza del Presidente
CORNAGGIA MEDICI*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Pelizzo.

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

PER UNA SEDUTA COMUNE DELLE COMMISSIONI ESTERI E DIFESA

Il senatore Palermo ricorda di avere già prospettato l'opportunità di una seduta comune delle Commissioni Affari esteri e Difesa, nella quale i Ministri degli esteri e della difesa dovrebbero riferire sugli impegni assunti via via dal Governo italiano nel campo internazionale; tale iniziativa appare oggi, a suo avviso, tanto più necessaria, dopo le riunioni dei Ministri degli esteri e della difesa degli Stati aderenti alla NATO svoltesi a Parigi. L'oratore rinnova, pertanto, il suo invito in tale senso. Il Presidente assicura che prenderà contatto col Presidente della Commissione Affari esteri; il Sottosegretario di Stato, a sua volta, dichiara che si renderà interprete presso il Ministro della difesa della richiesta avanzata dal senatore Palermo.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifica alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica** » (1066), d'iniziativa del senatore Rosati.

(Discussione e rinvio).

Il Presidente avverte che la richiesta avanzata dalla Commissione, affinché il disegno

di legge fosse trasferito dalla sede referente alla sede deliberante, è stata accolta dal Presidente del Senato.

Il relatore, senatore Zenti, richiamandosi alle cose già dette da lui stesso in precedenti sedute, riassume brevemente i criteri ispiratori del disegno di legge, il quale tende a modificare la legge di avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, nel senso di pervenire all'abolizione del corso valutativo per i tenenti colonnelli. Pur dichiarandosi favorevole sostanzialmente al provvedimento, il relatore propone che esso sia articolato in un nuovo testo del seguente tenore:

« Art. 1. — Alle tabelle n. 1 e 4 annesse alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sono apportate le seguenti modifiche:

Tabella n. 1. — Quadri II, III, IV, V, VI — Ruoli delle Armi dei carabinieri, Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio.

Alla colonna 3, in corrispondenza del grado di tenente colonnello, sono soppresse le parole: "Superare il corso valutativo".

Tabella n. 4. — Quadro I — Ruolo dell'Arma dei carabinieri e Quadro II — Ruoli delle Armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio.

Alla colonna 1, in corrispondenza del grado di tenente colonnello, sono soppresse le parole: « corso valutativo. Essere compreso nel primo sesto della graduatoria finale ed aver riportato un punto di classifica finale non inferiore a 16/20 ».

Alla Colonna 5 sono soppresse le parole: « 1/6 dell'organico del grado » per il Ruolo dell'Arma dei carabinieri e le parole: « 4/9 dell'organico del grado » per i ruoli delle Armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio ».

« Art. 2. — I tenenti colonnelli collocati nei quadri di avanzamento previsti dall'articolo 30, lettera b) della legge 12 novembre 1955, n. 1137, frequenteranno un corso di aggiornamento e perfezionamento della durata effettiva di 120 giorni di lezioni e di studio.

Il corso di cui al precedente comma avrà carattere abilitante alle funzioni del grado superiore ».

« Art. 3. — La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* ».

Sugli emendamenti proposti dal senatore Zenti ha luogo, quindi, un ampio dibattito, nel quale intervengono il Presidente, i senatori Palermo, Albarello, Roffi, Darè e il Sottosegretario di Stato; dopo di che la Commissione decide di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione, allo scopo di acquisire ulteriori elementi di giudizio.

IN SEDE REFERENTE

« Modifiche e integrazioni al regio decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1340, per la parte relativa alle aliquote pensionabili delle indennità di aeronavigazione, pilotaggio e volo » (691), d'iniziativa del senatore Magliano Terenzio.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il Sottosegretario di Stato fa presente che il disegno di legge tende ad istituire un trattamento differenziale di favore, a vantaggio dell'Aeronautica nei confronti delle altre Forze armate; ritiene, pertanto, che l'esame del provvedimento debba essere rinviato, in modo da affrontare il problema in maniera più organica e secondo una visione più ampia.

La proposta del rappresentante del Governo è accolta dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 12.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 1965

Presidenza del Presidente
BERTONE

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Bensi e Athos Valsecchi e il Sottosegretario di Stato per il tesoro Belotti.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« Miglioramenti ai trattamenti di quiescenza delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli enti locali ed agli insegnanti, modifiche agli ordina-

menti delle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro » (894).

(Rinvio del seguito della discussione).

Il relatore, senatore Terenzio Magliano, comunica che sono giunte al Presidente della Commissione ed a lui stesso, da parte del Ministero dell'interno, osservazioni sul testo concordato degli emendamenti; prospetta perciò l'opportunità di rinviare alla prossima seduta la discussione degli articoli, per consentire un esame preliminare delle suddette osservazioni del Ministero dell'interno, pervenute soltanto ieri sera.

Dopo brevi interventi del Presidente, del sottosegretario Belotti e del senatore Bertoli, la proposta del relatore è accolta.

« **Modifiche dell'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 1964, n. 27, convertito, con modificazioni, nella legge 12 aprile 1964, n. 191, per quanto concerne le Banche popolari cooperative » (1004), d'iniziativa dei deputati Vicentini ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.**

(Rinvio della discussione).

Il presidente Bertone, dopo avere rilevato l'opportunità di pervenire ad una decisione sul disegno di legge, fa presente che questo è inteso a modificare il decreto-legge n. 27 del 1964, quale risulta con le modificazioni apportate in sede di conversione in legge, estendendo alle Banche popolari cooperative con capitale superiore ai 500 milioni la facilitazione fiscale già accordata alle Banche popolari cooperative il cui capitale non superi detta cifra. Il presidente Bertone ricorda che, durante la discussione del disegno di legge di conversione del decreto suddetto, egli stesso propose e sostenne la modifica al decreto-legge (poi concretata nell'emendamento elaborato dai rappresentanti dei vari Gruppi, e quindi approvato all'unanimità dal Senato). Ritiene pertanto, per un evidente motivo di correttezza, di doversi astenere dal presiedere la discussione sul disegno di legge n. 1004, che praticamente cancella la suddetta deliberazione del Senato.

Prendono successivamente la parola i senatori Martinelli, Bonacina, Bertoli, Pignatelli e Artom ed il sottosegretario Valsecchi, i quali pregano il Presidente di recedere dal suo intendimento.

Il Presidente conferma le ragioni personali della manifestata sua perplessità, ma crede di dovere accedere all'unanime invito della Commissione e del rappresentante del Governo, ringraziando tutti per la manifestazione di fiducia, che altamente apprezza.

Il senatore Conti, relatore del disegno di legge, chiede che la discussione sia rinviata alla prossima seduta, facendo presente di non essersi preparato esaurientemente al dibattito in quanto riteneva che la seduta odierna fosse riservata alla discussione del disegno di legge n. 894.

La richiesta del relatore è accolta.

La seduta termina alle ore 10,40.

ISTRUZIONE (6ª)

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 1965

Presidenza del Presidente
RUSSO

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Caleffi.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Riconoscimento di titoli esteri equiparati alla libera docenza » (1192).**

(Discussione e rinvio).

Il relatore, senatore Monaldi, illustra il disegno di legge e il suo significato nel quadro della legislazione vigente, ponendone in evidenza le finalità, per quanto riguarda sia il riconoscimento dei titoli di cittadini stranieri, sia il riconoscimento di titoli conseguiti all'estero da studiosi italiani nel periodo fascista. Sottolinea, peraltro, l'opportunità di chiarire la portata dell'articolo 4, fissando il termine entro il quale il riconoscimento è consentito, ed accenna altresì alla difficoltà di equiparare alla libera docenza italiana titoli conseguiti in Paesi esteri, specie in quelli che non prevedono nel loro ordinamento titoli analoghi alla docenza medesima. Si sofferma infine sulle difficoltà relative all'esercizio della libera do-

cenza, in Italia, da parte di cittadini stranieri il cui titolo sia stato riconosciuto.

Il Presidente, in relazione ai problemi prospettati dal relatore, fornisce alcuni chiarimenti sulla portata del provvedimento.

Alle riserve formulate dal relatore aderisce il senatore Granata, il quale sottolinea altresì l'opportunità che il problema posto dal disegno di legge sia inquadrato in quello più ampio dell'equipollenza dei titoli accademici conseguiti in diversi Paesi.

Anche il senatore Donati, associandosi alle obiezioni del relatore, afferma la necessità di chiarire la portata del provvedimento: a suo avviso, il problema del riconoscimento di titoli stranieri, equivalenti alla libera docenza italiana, non si può disgiungere da quello dell'esercizio professionale.

Il senatore Cassano, a sua volta, formula numerose riserve sul disegno di legge, che tende a disciplinare un aspetto limitato di un istituto — quello della libera docenza — che oggi è in discussione nel suo complesso, osserva d'altra parte che gli stranieri, i quali abbiano titoli sufficienti, possono facilmente presentarsi agli esami di libera docenza in Italia.

Il sottosegretario Caleffi, riconoscendo che le obiezioni formulate meritano un approfondito esame, chiede che il seguito della discussione sia rinviato ad altra seduta.

La proposta del rappresentante del Governo è accolta dal Presidente.

« **Assegnazione di un contributo annuo alla " Casa di Goldoni " di Venezia** » (396), d'iniziativa dei senatori Ferroni ed altri.

« **Contributo ordinario annuo a favore dell'Accademia nazionale di San Luca in Roma** » (1030), d'iniziativa del senatore Gronchi.

(Approvazione di questione sospensiva sui due disegni di legge).

Il senatore Donati, prendendo la parola in via preliminare ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento, sottolinea la necessità che la Commissione non deliberi su singoli disegni di legge tendenti ad assegnare contributi dello Stato ad enti culturali, senza una visione organica delle esigenze dei vari istituti di cultura esistenti e delle disponibilità finanziarie. Propone perciò di sospendere la discussione dei due provvedimenti sopra citati e di costituire una sottocommissione per l'esame di tutte le proposte che giacciono dinanzi alla Commissione, concernen-

ti contributi ad enti culturali, e per un'equa distribuzione delle disponibilità esistenti.

I senatori Piovano e Monaldi si dichiarano favorevoli alla proposta sospensiva avanzata dal senatore Donati, prescindendo da ogni riferimento ai disegni di legge iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna.

Il senatore Zaccari, pur riconoscendo in via di principio il fondamento della proposta del senatore Donati, non ritiene che essa possa portare a risultati concreti. Analoghe considerazioni svolge il senatore Morabito, il quale accenna anche all'importanza del disegno di legge presentato dal senatore Ferroni per la « Casa di Goldoni » di Venezia.

Dopo ulteriori chiarimenti forniti dal senatore Donati sulla portata della sua proposta, i senatori Basile e Limoni sottolineano la difficoltà di dare piena attuazione alla proposta medesima.

Il senatore Granata si associa invece alla proposta sospensiva, raccomandando peraltro che si provveda con sollecitudine alla costituzione della sottocommissione di studio cui ha fatto cenno il senatore Donati e che tale sottocommissione esprima tempestivamente il suo giudizio sui disegni di legge già oggi iscritti all'ordine del giorno (per i quali non vi sono preclusioni da parte della Commissione Finanze e tesoro), previo esame comparativo con gli altri provvedimenti che prevedono stanziamenti per enti culturali.

Dopo alcune osservazioni del senatore Ferroni, il quale accenna al significato ed all'urgenza del disegno di legge da lui presentato, la proposta sospensiva, messa ai voti, è approvata dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 11,45.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 1965

*Presidenza del Presidente
GARLATO*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Romita, per le poste e le telecomunicazioni Gaspari e per la marina mercantile Riccio.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE DELIBERANTE

«**Variazioni alla legge 2 marzo 1963, n. 307, recante modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, ed alle successive disposizioni riguardanti gli uffici locali, agenzie, ricevitorie ed il relativo personale**» (1126), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione)

Riferisce ampiamente il senatore Giancane, illustrando le finalità del provvedimento, che si propone di adeguare il meccanismo di reclutamento del personale dell'Amministrazione postale alle crescenti esigenze poste dal traffico. Dopo essersi soffermato sui singoli articoli del disegno di legge, il relatore chiede alla Commissione di approvarlo, insistendo sull'urgenza, per l'Amministrazione, di disporre di nuovo personale.

Dopo brevi interventi dei senatori Guanti e Massobrio, che si dichiarano favorevoli al disegno di legge anche a nome dei rispettivi Gruppi, i senatori Genco e Tomassini chiedono chiarimenti in merito alla sistemazione di coloro che sono stati dichiarati idonei in un precedente concorso bandito dall'Amministrazione postale e non sono stati poi assunti.

Dopo una breve replica del relatore, prende la parola il sottosegretario Gaspari. L'oratore sottolinea l'importanza del disegno di legge, il quale, mentre istituisce un sistema razionale e moderno per l'assunzione del personale, consente la regolarizzazione di alcune vecchie situazioni, permettendo così all'Amministrazione di far fronte alle esigenze più pressanti. Rispondendo alle domande dei senatori Genco e Tomassini, il rappresentante del Governo fa presente che dal concorso, al quale i suddetti senatori hanno fatto riferimento, l'Amministrazione ha già attinto largamente, lasciando aperta la graduatoria per un triennio.

Il disegno di legge è quindi approvato senza modificazioni.

IN SEDE REFERENTE

«**Autorizzazione di spesa per la esecuzione di opere portuali e per l'ammodernamento ed il rin-**

novamento del parco effossorio del servizio escavazioni porti» (1152).

(Seguito e conclusione dell'esame).

La Commissione prende in esame gli articoli del disegno di legge. Sull'articolo 1 il relatore, senatore Lombardi, ricorda le osservazioni contenute nel parere della Commissione Finanze e tesoro, la quale aveva lamentato una scarsa chiarezza del testo. Tuttavia la Commissione decide di non apportare emendamenti, considerando sufficientemente precisa la formulazione dell'articolo.

Sull'articolo 2 interviene il senatore Adamoli, il quale critica la tenuità del collegamento previsto tra il provvedimento in esame e la programmazione generale. Dopo una breve replica del relatore, la Commissione approva l'articolo 2 e, senza discussione, l'articolo 3.

All'articolo 4, il relatore Lombardi propone di sostituire la più volte ricorrente parola « consorzi » con le parole « enti portuali » e la Commissione aderisce a tale proposta, accolta anche dal sottosegretario Riccio, approvando con la suddetta modificazione il testo dell'articolo 4.

Approvati senza discussione gli articoli 5, 6 e 7, il relatore prende la parola sull'articolo 8, dichiarando di ritenere troppo generica l'indicazione, in esso contenuta, dei criteri per la individuazione delle opere da finanziare. Pertanto il senatore Lombardi propone un emendamento, tendente a stabilire che le opere finanziabili in base al disegno di legge in esame siano per natura idonee a soddisfare il servizio cui sono destinate. Tale proposta è accolta dalla Commissione, che approva anche un emendamento aggiuntivo proposto dal sottosegretario Romita, volto ad inserire tra le opere portuali finanziabili anche i mezzi meccanici fissi o mobili per il trasbordo delle merci, mezzi che non sono compresi nelle opere il cui finanziamento è possibile in base alla vecchia legge del 1885.

All'articolo 9 il senatore Adamoli propone un emendamento, inteso a stabilire che il piano delle opere portuali da finanziare sia sottoposto all'approvazione del Parlamento; l'oratore motiva la sua proposta (alla quale si associa poi il senatore Tomassini), precisando che con essa egli intende accertare la volontà del Governo di asso-

ciare il Parlamento all'attuazione del programma quinquennale di sviluppo. A tale proposta si dichiarano contrari il Presidente e il relatore Lombardi, nonché il sottosegretario Romita, il quale osserva che il problema posto dall'emendamento del senatore Adamoli va oltre i limiti del provvedimento all'esame, per investire tutto il meccanismo istituzionale della programmazione economica, che non può essere pregiudicato oggi da una decisione relativa ad un solo settore.

Respinto l'emendamento del senatore Adamoli, la Commissione accoglie una proposta del senatore Bonacina, che prevede l'obbligo per il Governo di riferire annualmente al Parlamento sull'attuazione del piano di cui al primo comma dell'articolo 9.

Approvato senza discussione l'articolo 10, la Commissione dà mandato di fiducia al senatore Lombardi per la presentazione della relazione all'Assemblea.

« **Modificazioni ed integrazioni alle norme sulla concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra** » (711), d'iniziativa dei senatori De Luca Angelo ed altri.

« **Modificazioni e integrazioni delle disposizioni vigenti sulla ricostruzione edilizia** » (921), d'iniziativa dei senatori Adamoli ed altri.

« **Proroga al 30 giugno 1967 dei termini previsti dalle leggi 28 marzo 1957, n. 222 e 11 febbraio 1958, n. 83, in materia di provvidenze per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra** » (1116), d'iniziativa del senatore Pace. (Rinvio dell'esame).

Il Presidente avverte che i tre disegni di legge, trattando materie affini, debbono essere esaminati congiuntamente. Il senatore Lombardi, relatore su disegni di legge numeri 711 e 921, propone che, per la complessità e la tecnicità dell'argomento trattato, l'esame preliminare dei tre provvedimenti sia affidato ad una sottocommissione. La proposta, alla quale aderiscono i senatori Adamoli, Angelo De Luca e Restagno, è approvata dalla Commissione. Sono chiamati a far parte della sottocommissione i senatori Lombardi, Adamoli, Angelo De Luca, Giancane e Zannier.

La seduta termina alle ore 12,10.

AGRICOLTURA (8°)

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 1965

Presidenza del Presidente
DI ROCCO

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Antoniozzi.

La seduta ha inizio alle ore 9,50.

IN SEDE REFERENTE

« **Modificazioni alle norme sulla riforma fondiaria ed agraria nel territorio del Fucino** » (176), di iniziativa del senatore Bellisario. (Seguito dell'esame e rinvio).

Il relatore, senatore Carelli, comunica le conclusioni raggiunte dalla sottocommissione circa l'emendamento aggiuntivo dei senatori comunisti all'articolo 1 (concernente i debiti degli assegnatari) e circa la formulazione dell'articolo 2.

Secondo il relatore, tenuto anche conto del parere della Commissione Giustizia, l'articolo 2 dovrebbe essere redatto in modo da stabilire i seguenti principi: il prezzo di riscatto è determinato sulla base dei piani di ammortamento predisposti dagli enti ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 maggio 1950, n. 230; il riscatto può essere accordato anche previo versamento immediato di una anticipazione pari alla metà del residuo prezzo dovuto e con pagamento della rimanente somma in rate annuali e nel periodo massimo di dieci anni; il Consiglio di amministrazione dell'ente cedente, vista l'esistenza dei requisiti legali, delibera il riscatto; la stipula dell'atto di trasferimento per riscatto con pagamento rateizzato comporta l'iscrizione d'ipoteca legale a favore dell'ente cedente, per il residuo prezzo ed accessori.

Il senatore Carelli aggiunge di non essere alieno dall'introdurre, dopo il primo comma, una norma — già prevista dalla sottocommissione — che stabilisca un'ulteriore riduzione del prezzo di riscatto.

Il senatore Medici propone a tale proposito una riduzione del 50 per cento nel caso

di pagamento integrale del prezzo in contanti, sottolineando che colui che affranca paga in moneta attuale, e ricordando che si vuole favorire l'acquisto della terra.

Si apre quindi un dibattito, al quale prendono parte i senatori Conte, Baracco, Militerni, Moretti, Bolettieri e Tortora.

Il senatore Conte non condivide l'emendamento proposto dal senatore Medici, essendo incline a favorire il pagamento in contanti attraverso la riduzione del periodo di indisponibilità per coloro i quali scelgano tale forma di pagamento. L'oratore aggiunge di non accogliere la parte del testo del relatore, nella quale si stabilisce che la delibera del riscatto sia allegata all'atto di trasferimento.

Dopo un breve intervento del senatore Baracco sulla procedura del trasferimento, prende la parola il senatore Militerni. Contrario alla tesi del senatore Conte, egli afferma che occorre esaltare il senso di responsabilità degli assegnatari volenterosi e risparmiatori.

Il senatore Moretti, non concordando sull'emendamento del senatore Medici e neanche sulla riduzione del periodo d'indisponibilità per coloro che paghino in contanti, rileva che la qualità delle singole terre assegnate è assai diversa e che molti debiti degli assegnatari sono da ascrivere alla politica agraria degli enti. Egli sarebbe incline ad una generica riduzione del prezzo di riscatto.

Il senatore Bolettieri, dato il fine di favorire il distacco dell'assegnatario dall'ente, sarebbe favorevole ad una riduzione del 30 per cento per tutti e del 50 per cento per coloro che paghino in contanti.

Il senatore Tortora si pronuncia in senso contrario all'emendamento Bolettieri, dicendosi convinto dell'opportunità di non creare due categorie di assegnatari.

Il senatore Medici, replicando brevemente, sottolinea il carattere permanente della norma da lui proposta e la semplificazione della procedura e della contabilità che ne discenderebbe.

Dopo una richiesta di chiarimenti ulteriori del senatore Moretti sull'emendamento del senatore Medici, prende nuovamente la parola il senatore Conte, il quale osserva

che il Ministro dell'agricoltura, durante la discussione del disegno di legge sugli enti di sviluppo, promise che in occasione dell'esame del disegno di legge n. 176 si sarebbe trovato il modo di dare una sistemazione a tutti gli assegnatari degli enti e non solo ad alcuni. Il senatore Conte dichiara comunque di essere favorevole ad una soluzione analoga a quella suggerita dal senatore Bolettieri.

Prendono infine la parola il relatore e il Sottosegretario di Stato. Il relatore, senatore Carelli, dichiara di aderire all'emendamento del senatore Medici. Il sottosegretario Antonozzi chiede che il seguito dell'esame sia rinviato, per poter approfondire lo studio dell'articolo 2 proposto dal relatore e dei relativi emendamenti.

La richiesta è accolta e il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato alla seduta di domani.

IN SEDE CONSULTIVA

« Riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale » (1124).

(Parere alla 10ª Commissione).

Il senatore Tiberi dà lettura di un ampio schema di parere favorevole da lui redatto.

Prendono quindi la parola i senatori Compagnoni e Conte, i quali ritengono che la Commissione debba condizionare l'invio del parere favorevole alla richiesta di una parificazione immediata dei lavoratori dell'agricoltura a quelli degli altri settori produttivi. Infine viene accettata una proposta del senatore Carelli, secondo la quale la Commissione esprimerà la richiesta dei senatori comunisti sotto forma di un voto.

Il parere così integrato sarà trasmesso alla 10ª Commissione.

La seduta termina alle ore 12,30.

INDUSTRIA (9ª)

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 1965

*Presidenza del Presidente
BUSSI*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio Oliva.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE REFERENTE

« **Disciplina dello sfruttamento delle varietà vegetali ornamentali a riproduzione agamica** » (1040), d'iniziativa dei senatori Adamoli ed altri, (Esame e rinvio).

Il senatore Montagnani Marelli osserva, in via preliminare, che il provvedimento in esame tratta materia analoga a quella del disegno di legge governativo sulla tutela delle novità vegetali (n. 692), ma regola tale materia in modo profondamente diverso, essendo volto unicamente ad eliminare gli inconvenienti del vigente sistema di tutela, all'infuori del diritto brevettuale. L'oratore ritiene che il provvedimento governativo al quale si è riferito (e che è attualmente all'esame dell'Assemblea del Senato) contrasti con gli ordinamenti della Comunità economica europea e che, pertanto, esso dovrebbe essere ritirato dal Governo.

Il relatore, senatore Bernardinetti, si sofferma ad illustrare la portata del disegno di legge Adamoli, sottolineandone l'aspetto limitato rispetto al provvedimento governativo sulla tutela delle novità vegetali, cui si è riferito il precedente oratore e che è già stato approvato dalla 9^a Commissione in sede referente. Rilevato quindi che in Italia le novità vegetali non sono tuttora registrate, il relatore si dichiara favorevole alla concessione di brevetti a protezione delle novità vegetali; ritiene che il provvedimento governativo n. 692 debba essere approvato, magari con emendamenti; e conseguentemente afferma di non poter essere favorevole al disegno di legge Adamoli.

Il senatore Montagnani Marelli ribadisce i suoi rilievi circa il contrasto fra l'ordinamento CEE e il provvedimento governativo sulla tutela delle novità vegetali ed espone alcune argomentazioni in favore del disegno di legge Adamoli ed altri.

Il sottosegretario Oliva osserva che il disegno di legge governativo sulla tutela delle novità vegetali è ormai all'esame dell'Assemblea; quanto al provvedimento presentato dal senatore Adamoli, dichiara che il Governo non può pronunciarsi in senso ad esso favorevole, per coerenza nei riguardi del disegno di legge n. 692; chiede infine che l'esame

del provvedimento d'iniziativa del senatore Adamoli sia rinviato, per un maggiore approfondimento.

La proposta del rappresentante del Governo è accolta dalla Commissione.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Estensione delle disposizioni della legge 6 ottobre 1950, n. 835, a favore degli stabilimenti industriali e delle imprese artigiane della provincia di Gorizia** » (1035), d'iniziativa del senatore Vallauri.

(Discussione ed approvazione).

Su proposta del relatore, senatore Vecellio, la Commissione approva l'articolo unico del provvedimento all'unanimità.

« **Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi** » (895).

(Seguito della discussione e rinvio).

Il senatore Audisio afferma che sarebbe stato più opportuno che il provvedimento — data la sua importanza — fosse esaminato dalla Commissione in sede referente.

Il presidente Bussi dichiara di convenire circa la complessità del provvedimento, sul quale sarà necessario un ampio dibattito e forse anche l'istituzione di una sottocommissione per approfondirne gli aspetti; rileva poi che la richiesta di rimessione all'Assemblea può essere presentata in qualunque fase della discussione, qualora emergano contrasti insolubili.

Il senatore Veronesi osserva che, se l'intenzione del Gruppo comunista è di chiedere la rimessione del disegno di legge all'Assemblea, è inutile nominare una sottocommissione.

Il relatore, senatore Bernardinetti, prende quindi la parola per esporre le linee generali del provvedimento e la portata delle sue norme. Dopo avere osservato che il più importante problema del disegno di legge concerne l'abolizione delle cosiddette « tolleranze », l'oratore si sofferma sulla complessa materia dei marchi di identificazione nonché sulla vigilanza per l'applicazione della nuova legge e sui controlli, osservando come questi ultimi siano più severi degli attuali.

Il relatore aggiunge che le categorie interessate appaiono profondamente divise nella valutazione del provvedimento, che in-

contra il favore di alcuni e trova netta opposizione in altri.

Sulla questione della lavorazione degli oggetti preziosi, il relatore dichiara di nutrire delle perplessità di fronte alle opposte ragioni avanzate dalle diverse categorie.

Il senatore Secci osserva che sono necessarie opinioni scientificamente fondate per compiere delle scelte in tale materia.

Il senatore Audisio chiede che, prima di proseguire il dibattito, sia distribuita la relazione del senatore Bernardinetti.

Dopo brevi interventi del senatore Zanni (il quale ribadisce la necessità di approfondire gli argomenti contenuti nella relazione), del senatore Trabucchi e del sottosegretario Oliva — che fa presente l'urgenza del provvedimento — il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

IN SEDE CONSULTIVA

« Tutela del lavoro minorile » (1125).

(Parere alla 10^a Commissione). (Seguito).

Dopo che il Presidente ha riassunto il dibattito svoltosi in una precedente seduta, la Commissione approva il parere favorevole predisposto dal senatore Forma.

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale sul caffè adottato a New York il 28 settembre 1962 » (1008).

(Parere alla 3^a Commissione).

Dopo un breve intervento del senatore Trabucchi, viene approvato il parere (favorevole con osservazioni) proposto dal senatore Banfi.

La seduta termina alle ore 12,30.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 1965

Presidenza del Presidente

ALBERTI

La seduta ha inizio alle ore 9,45.

In apertura di seduta, il Presidente informa la Commissione che il sottosegretario Volpe gli ha comunicato di dover ri-

tardare di un paio d'ore, per impegni indifferibili, la sua partecipazione alla seduta stessa. Per guadagnare tempo il Presidente propone d'iniziare frattanto la discussione dei disegni di legge iscritti all'ordine del giorno in sede deliberante. La proposta è accolta dalla Commissione.

IN SEDE DELIBERANTE

« Provvidenze a favore dei sanitari italiani rimpatriati dall'Africa » (959).

(Discussione e rinvio).

Riferisce il senatore Caroli; premessa l'opportunità di provvedere ad una ristretta categoria di sanitari, costretti da avvenimenti politici e bellici a rimpatriare dall'Africa, che si trovano attualmente in grave disagio, egli rileva come il disegno di legge in esame abbisogni nondimeno di sostanziali modifiche, per evitare che risulti di difficile applicazione. Non è infatti possibile riservare ai predetti sanitari un quinto dei posti messi a concorso, dal momento che questi ultimi sono per lo più in numero assai limitato e spesso inferiore a cinque; d'altro canto, il relatore fa notare come il provvedimento non stabilisca — né sarebbe facile stabilirlo — a chi vadano attribuiti i posti riservati, qualora i concorrenti beneficiari di questa legge siano più numerosi dei posti disponibili.

Egli suggerisce pertanto di sostituire al criterio dei posti riservati quello dell'assegnazione di un certo punteggio. Il relatore conclude proponendo un breve rinvio, anche per avere notizie più precise sul numero dei sanitari interessati al provvedimento.

Dopo brevi interventi dei senatori Tibaldi, Maccarrone (favorevole quest'ultimo ad un concorso riservato esclusivamente ai sanitari in oggetto), Zonca, Samek Lodovici e del Presidente, la Commissione decide di rinviare di un mese il seguito della discussione.

« Obbligo dei medici chirurghi di denunciare i casi di intossicazione da antiparassitari » (1165).

(Discussione e rinvio).

Il senatore Samek Lodovici svolge una dettagliata relazione sul provvedimento e ne raccomanda la sollecita approvazione, concludendo con l'auspicio che esso costituisca

un primo passo verso una disciplina organica della prevenzione contro i pericoli di intossicazione da antiparassitari.

Il relatore insiste inoltre sulla necessità che il Ministero della sanità promuova corsi di istruzione sui problemi tossicologici (corsi invocati, in particolare con riferimento ai fito-farmaci, in un ordine del giorno approvato dalla 11ª Commissione, nella III Legislatura, il 15 giugno 1961) e propone infine un emendamento formale al comma b) dell'articolo 1.

La Commissione decide quindi di rinviare il seguito della discussione alla prossima seduta.

« Composizione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di ufficiali sanitari e di sanitari condotti » (1133), d'iniziativa dei deputati De Lorenzo ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio).

Riferisce il senatore Zonca, il quale, dopo avere ampiamente illustrato il disegno di legge, rileva come esso introduca un principio di garanzia democratica nella composizione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi in questione, principio che costituisce un elemento fondamentale di rispetto per la dignità ed il prestigio degli Ordini e Collegi professionali.

Egli si dichiara, pertanto, pienamente favorevole al provvedimento. Propone peraltro di modificarne il titolo (sostituendolo col seguente: « Composizione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle provincie ») e di emendare il testo aggiungendo, alla riga ottava, dopo il medico provinciale, il veterinario provinciale.

Si apre quindi la discussione generale. Il senatore Zelioli Lanzini si dichiara contrario alle innovazioni in questo delicato settore e alla proliferazione di leggine a carattere settoriale. Il senatore D'Errico si pronuncia a favore del provvedimento e delle proposte del relatore. Il senatore Cassini sostiene la necessità che la scelta dei componenti delle Commissioni di concorso sia fatta da chi offra le massime garanzie di competenza tecnica, e perciò dagli Ordini professionali anzichè dalle Giunte comunali.

Il senatore Maccarrone invita la Commissione a riflettere sul provvedimento, ritenendo che, in campo di concorsi sanitari, sia prevalso ormai il costume di considerare democratico ciò che in realtà è soltanto corporativo, e come tale anacronistico. A detta dell'oratore, nel caso specifico non si può ritenere incompetente l'Ente locale, rappresentante degli interessi della collettività. Egli conclude proponendo quindi o di soprassedere su questo disegno di legge che non tutela interessi oggettivi nè introduce innovazioni sostanziali, ovvero di affrontare una radicale ed organica revisione dell'ordinamento vigente in materia, per adeguarlo alle esigenze ed ai principi della democrazia.

Data l'assenza del rappresentante del Governo, la Commissione decide quindi di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione.

« Modificazione dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336, relativo ai concorsi a posti di sanitari ospedalieri » (1200), d'iniziativa del senatore Bonadies.

(Discussione e rimessione all'Assemblea).

Dopo che il presidente Alberti, relatore, ha brevemente illustrato la portata e le finalità del disegno di legge, viene presentata una richiesta di rimessione del provvedimento stesso all'Assemblea. La richiesta è firmata dai senatori Lorenzi, Cassese, Tibaldi, Samek Lodovici, D'Errico, Zanardi, Perrino, Zonca, Pignatelli, Rotta, Caroli, Maccarrone.

Il Presidente, preso atto di tale richiesta, incarica il senatore Cassini di riferire in sua vece sul disegno di legge in questione.

IN SEDE REFERENTE

« Norme transitorie per il personale sanitario ospedaliero » (900), d'iniziativa del senatore Picardo.

« Modificazioni dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336, e norme transitorie per i concorsi a posti di sanitari ospedalieri » (1168), di iniziativa dei deputati Spinelli e De Maria, approvato dalla Camera dei deputati.
(Rinvio dell'esame).

Il senatore Samek Lodovici propone, data la delicatezza dell'argomento, un breve rinvio della discussione, esprimendo altresì

il desiderio che la relazione del senatore Cassini sia stampata e distribuita nella prossima settimana a tutti i membri della Commissione.

D'accordo con la proposta di rinvio si dichiarano i senatori Zonca, D'Errico e lo stesso relatore, mentre il senatore Maccarone, pur dicendosi consapevole della necessità di un esame attento e approfondito, ritiene dannoso qualsiasi ritardo della discussione della materia, per il carattere di urgenza che questa riveste, dimostrato, fra l'altro, da agitazioni che si stanno profilando nel settore sanitario ospedaliero (dovute anche al ritardo nell'attuazione dell'attesa riforma).

La Commissione approva quindi, con votazione, la proposta di rinviare di una settimana l'esame dei due disegni di legge.

La seduta termina alle ore 12.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Giovedì 24 giugno 1965, ore 11

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Norme transitorie per la costituzione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione (1160).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Concessione a favore dell'Ente acquedotti siciliani di contributi straordinari per la manutenzione degli acquedotti comunali di cui ha assunto la gestione (1188) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modificazioni ed integrazioni delle leggi 3 agosto 1949, n. 589 e 15 febbraio

1953, n. 184, per quanto riguarda la costruzione di acquedotti e le reti interne di distribuzione nei Comuni della Sicilia (1189) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 24 giugno 1965, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputato VALIANTE. — Modifiche alle norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della Magistratura (1186) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati SERVELLO ed altri e PENNACCHINI. — Corruzione nell'esercizio dell'attività sportiva (1110) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Deputato AMATUCCI. — Elevazione dei termini per la cessazione dal servizio degli impiegati del ruolo tecnico-sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e pena del Ministero di grazia e giustizia (766) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. PERUGINI. — Istituzione della carriera esecutiva del ruolo organico del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (436).

3. BOSCO. — Inclusione dei tribunali di Brescia, Cagliari, Lecce, Messina, Salerno e S. Maria Capua Vetere fra quelli cui sono addetti magistrati di Corte di cassazione in funzione di Presidente e di Procuratore della Repubblica (891).

4. JODICE e PAPALIA. — Modifica del sistema elettorale stabilito dalla legge 24 marzo 1958, n. 195, per la elezione dei componenti magistrati del Consiglio superiore della Magistratura (615).

5. NENCIONI e FRANZA. — Estensione alle diffusioni radio-televisive del diritto di rettifica previsto dall'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa (19).

5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Giovedì 24 giugno 1965, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Miglioramenti ai trattamenti di quiescenza delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli enti locali ed agli insegnanti, modifiche agli ordinamenti delle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (894).

2. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1964, n. 1082, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 (928).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1964, n. 201, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1963-64 (641).

2. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1964, n. 231, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di ri-

serva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1963-64 (670).

3. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1964, n. 524, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1963-64 (752).

4. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1964, n. 525, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1963-64 (753).

5. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1964, n. 1411, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 (1000).

6. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1964, n. 1523, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 (1099).

7. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 1965, n. 120, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1965 (1132).

8. Deputati VICENTINI ed altri. — Modificazione all'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 1964, n. 27, convertito, con

modificazioni, nella legge 12 aprile 1964, n. 191, per quanto concerne le Banche popolari cooperative (1004) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Vendita a trattativa privata del suolo appartenente al patrimonio dello Stato denominato « Predio Belpoggio », sito in Bologna ed esteso ettari 0.83.08 in favore della Chiesa parrocchiale di S. Silverio di Chiesa Nuova di Bologna (988) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Ordinamento della banda della Guardia di finanza (694-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

11. FENOALTEA. — Modificazione dell'articolo 19 della legge 15 febbraio 1958, numero 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (109).

III. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge 23 aprile 1959, n. 189, sull'ordinamento del Corpo della guardia di finanza (541).

2. Autorizzazione a portare il ricavato dalla vendita di taluni immobili in uso all'Esercito in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (905) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. MARTINELLI ed altri. — Integrazione della legge 5 gennaio 1953, n. 1, concernente l'attività della seconda Giunta del CASAS, ora Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione (896).

4. Istituzione di una scuola di polizia tributaria (1036).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale (1215-Urgenza).

2. Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (763).

3. GIANCANE ed altri. — Modificazioni, a favore di aziende patrimoniali ittiche, dell'articolo 3 della legge 21 giugno 1960, numero 649, relativa all'attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali (782).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Concessione al Governo di una delega legislativa per la modifica e l'aggiornamento delle disposizioni legislative in materia doganale (695).

2. Corrispettivi per servizi doganali straordinari e diritto di analisi d'urgenza eseguite dai Laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette (1184).

3. Revisione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie (723).

In sede redigente

Discussione dei disegni di legge:

1. Disposizioni concernenti la disciplina del movimento del caffè nazionalizzato, ai fini della prevenzione e repressione del contrabbando doganale nel particolare settore (937).

2. PALERMO ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (249).

TIBALDI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (263).

BARBARO ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (565).

BONALDI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (794).

ANGELILLI ed altri. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (867).

SCHIETROMA. — Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra (868).

3. BERNARDINETTI ed altri. — Provvedimenti in favore delle pensioni di guerra indirette (944).

4. GARLATO ed altri. — Modifiche alla legge 9 novembre 1961, n. 1240, recante integrazioni e modificazioni della legislazione sulle pensioni di guerra (983).

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e foreste)

Giovedì 24 giugno 1965, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

BELLISARIO. — Modificazioni alle norme sulla riforma fondiaria ed agraria nel territorio del Fucino (176).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiarie (518-bis) (*Testo degli articoli non compresi nello stralcio del disegno di legge n. 518 approvato dal Senato della Repubblica nella seduta del 13 novembre 1964*).

COMPAGNONI ed altri. — Norme per la determinazione dei canoni per l'affrancazione dei fondi gravati da canoni enfiteutici, censi, livelli ed altre prestazioni fondiarie perpetue (281).

CIPOLLA ed altri. — Norme sull'enfiteusi in Sicilia (287).

2. GOMEZ D'AYALA ed altri. — Passaggio in enfiteusi e modalità di affrancazione delle terre incolte assegnate alle cooperative agricole (423).

BRACCESI ed altri. — Norme in materia di enfiteusi e prestazioni fondiarie perpetue (817).

SCHIETROMA. — Norme sulla affrancazione di fondi rustici (1183).

3. BERNARDINETTI ed altri. — Istituzione di un fondo di rotazione a favore della piscicoltura (835).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Modifiche alla composizione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (920).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 24 giugno 1965, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. FIORE ed altri. — Miglioramenti dei trattamenti di pensione e riforma dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (316).

2. Riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale (1124).

3. CATALDO ed altri. — Rivalutazione delle pensioni del fondo speciale di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo (635).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Deputati GUERRINI Giorgio ed altri; ROMEO e GIUGNI LATTARI Jole; AMATUCCI ed altri. — Modifiche alle leggi 8 gennaio 1952, n. 6 e 25 febbraio 1963, n. 289, riguardanti la previdenza e assistenza forense e istituzione dell'assistenza sanitaria a favore degli avvocati e procuratori legali (762-D) (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato, nuovamente modificato dalla Camera dei deputati e dal Senato e ancora dalla Camera dei deputati*).